

COMUNE DI CAGLIARI	
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE	
16/15	24 MAR. 2014
Prot. 64	1
Ufficio	SINDACO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Goffredo Depau

*Interrogazione sul museo del Betile
e sulla riqualificazione del quartiere di S. Elia*

PUGGIONI
FMAU
MARRAS

premessato che

- il 30.9.2005 veniva sottoscritto l'accordo di programma quadro in materia di beni culturali tra Regione e Ministero dell'economia e delle finanze e il ministero per i beni e le attività culturali, volto alla creazione di un sistema dell'offerta culturale della Sardegna attraverso la sua messa in rete, il recupero del patrimonio suddiviso in interventi per tipologia di beni, ricerca e sviluppo del capitale umano;
- con l'A.P.Q. si prevedeva, tra le varie azioni, anche la realizzazione del "*museo dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea*" da istituire nel quartiere Sant'Elia di Cagliari allo scopo di creare un polo di riferimento per il sistema dedicato all'arte nuragica nel bacino del Mediterraneo;
- il 23.11.2005 la Regione il Comune di Cagliari, e l'Autorità Portuale avevano sottoscritto un'intesa istituzionale per far proprio l'interesse alla realizzazione del museo (entro il 30 dicembre dovevano definire l'ubicazione dell'opera);
- nello stesso 2005 la Regione bandì per il museo di Cagliari un concorso internazionale per la progettazione di una nuova struttura museale nell'area portuale di Cagliari o in zona ad essa limitrofa;
- l'8.8.2006 il Presidente della Regione (R.Soru) e il Sindaco di Cagliari (E.Floris) sottoscrissero un protocollo d'intesa avente per oggetto le tre linee guida distinte per città, poi fatti propri nella delibera della Giunta n. 416 del 26.10.2006
 - 1) *linea di intervento 1: la riqualificazione economica e urbanistica del quartiere di Sant'Elia, sotto il profilo strutturale e sociale, attraverso l'integrazione funzionale tra il progetto di realizzazione del Museo Regionale dell'Arte Nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo, ed i programmi dell'Amministrazione Comunale relativi al quartiere, quali il "Progetto di sistemazione della fascia lungomare tra il parcheggio dello stadio Sant'Elia ed il Lazzaretto", la "Passeggiata che collega il Lazzaretto con la Sella del Diavolo", il "Porto pescatori" ed i "Contratti di quartiere;*
 - 2) *linea di intervento 2: la realizzazione di un campus universitario da localizzare nell'area denominata "ex SEM" e la rivitalizzazione delle aree poste lungo la direttrice Piazza Matteotti - Viale La Playa;*
 - 3) *linea di intervento 3: l'accentramento degli uffici regionali attorno al piazzale Trento.*
- nell'ottobre del 2006 la giuria internazionale chiamata vagliare i progetti premiò quello di **Zaha Hadid**, il museo denominato Betile doveva essere costruito nel lungomare Sant'Elia nel quale si progettava a completamento del Betile, la una riqualificazione architettonica;
- la costruzione del museo viene inserita all'interno dell'elenco dei grandi progetti contenuti nel POR2007-2013 (*DGR N.23/14 2007* previsione dell'avvio dei lavori nel 2008);

considerato che

- in data 28.03.2008 il Presidente della Regione ed il Sindaco di Cagliari sottoscrivevano l'accordo di programma inerente la promozione e riqualificazione socio economica del quartiere S. Elia, la realizzazione del Museo regionale dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo "Betile" e la realizzazione del campus universitario nell'area ex SEM;
- in data 24.4.2008 con la delibera n.18 il Consiglio Comunale di Cagliari non ratificò (e quindi respinse) il predetto APQ, specificando che:
 - a) a causa della limitatezza e della perentorietà del termine stabilito per la ratifica dell'accordo (30 giorni) non c'erano le condizioni per produrre in tempo utile la documentazione tecnica "che definisca e risolva tutti gli aspetti politici ed

amministrativi di ordine urbanistico, edilizio, patrimoniale e contrattuale preordinati all'avvio dei lavori di realizzazione delle opere", come previsto nel citato APQ;

- b) si ribadiva, comunque, l'assoluto interesse dell'Amministrazione Comunale a dare concrete risposte alle esigenze di riqualificazione del quartiere di Sant'Elia ed alle problematiche degli studenti fuori sede;
- c) si sarebbe impegnato l'Assessorato competente, la struttura tecnica comunale e la Commissione urbanistica per definire tutto quanto necessario per risolvere quanto prima possibile gli elementi di criticità emersi attualmente, d'intesa con i corrispondenti organi della Regione, dell'ERSU e di AREA;
- d) si riservava la possibilità di sottoscrivere due distinti accordi di programma, rispettivamente per la promozione e riqualificazione socio economica del quartiere Sant'Elia, la realizzazione del Museo regionale dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo "Betile" e per la realizzazione del campus universitario nell'area ex SEM, non definiti gli aspetti burocratici, patrimoniali e urbanistici;

visto che

- questa decisione di "rigetto" dell'APQ Soru/Floris venne **giustificata sostanzialmente dalla ristrettezza dei tempi e dalle difficoltà burocratiche**, rimandando ad una fase successiva la relativa adesione all'A.P.O. (che avrebbero portato alla città di Cagliari c.ca 250 milioni di euro di fondi pubblici e il conseguente indotto in termini di occupazione, stimato - all'epoca in 1.500 posti di lavoro);
- alcune parti dell'APQ sono state "recuperate" con accordi "stralcio" (Porticciolo, lungomare Sant'Elia, Campus in V.le La Playa) dall'attuale amministrazione comunale, ma nulla invece è stato mai deliberato in ordine:
 - al Betile, nella cui area è stata invece realizzata la "controversa" arena concerti (impropriamente chiamata "Grandi Eventi");
 - alla riqualificazione del quartiere, quando all'edificato, le aree comuni, ecc.
- il grande successo dei "Giganti di Mont'e Prama" a livello internazionale, unitamente alla suggestione proposta da alcuni eminenti personaggi alla Giunta Pigliaru (in *primis* Stefano Boeri, a suo tempo presidente della Giuria che premiò il *Betile* di Hadid) hanno riportato in auge l'idea che Cagliari possa divenire punto di riferimento nel bacino del Mediterraneo per la storia e l'esposizione di tutto ciò che concerne la civiltà nuragica.

I sottoscritti Consiglieri

interrogano in Sindaco e la Giunta

- se, all'interno del progetto Cagliari capitale europea della cultura 2019, possa essere (re)inserito il progetto del museo Betile, all'interno o all'esterno del quale potrebbe essere individuato uno spazio come "arena concerti", molto più suggestiva di quella attuale;

- a che punto siano le interlocuzioni con Area per la riqualificazione di tutta l'area di S.Elia (palazzoni, ecc.) e quanti siano i fondi ancora da spendere.

Cagliari 24/3/2014

Giovanni Dore
Ferdinando Secchi